

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	17
NCTN - Numero catalogo generale	00167361
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	OA
ESC - Ente schedatore	M265
ECP - Ente competente	M265
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Carrubo e tronco
SGTT - Titolo	Carrubo e tronco bruciato
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Laboratorio di restauro - deposito SPSAE MT
LDCU - Indirizzo	via della Tecnica
LDCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Fondazione Levi
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	SPSAE L 166
INVD - Data	1998
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Lazio

PRVP - Provincia	RM
PRVC - Comune	Roma
PRL - Altra località	Regione: Lazio - Provincia: RM - Comune: Roma
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Fondazione Carlo Levi
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via del Vantaggio, 7 Roma
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione Privata Fondazione Levi
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1975
PRDU - Data uscita	1998
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1968/09/14
DTSF - A	1968/09/14
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Levi Carlo
AUTA - Dati anagrafici	1902/1975
AUTH - Sigla per citazione	00000432
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lucano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ acrilico a pennello
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	73
MISV - Varie	telaio: altezza 100 cm, larghezza 73 cm, spessore 1,7 cm
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
	Leggera deformazione della tela in alto a destra. Alcune macchie

STCS - Indicazioni specifiche

brune tipo ruggine. Sul retro della tela, in diversi punti, si notano alcune macchie brune tipo ruggine; in altri affiorano aloni di sostanze oleose, probabili componenti del colore. Sul retro del telaio, lungo tutto il bordo si notano dei segni provocati da un utensile da falegname.

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data** 2005**RSTN - Nome operatore** amministrazione diretta**RSTR - Ente finanziatore** Ministero per i Beni e le Attività Culturali**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Levi dipinge un tronco bruciato al centro della composizione e dei carrubi in alto. Per dipingere questi elementi utilizza pennellate sottili e tonalità dai contrasti stridenti: nelle parti di contorno la pasta cromatica diventa più corposa, stesa rapidamente sulla tela. Levi ritrae i carrubi come veri e propri personaggi. In alcuni punti i colori sono molto scuri, ma subito illuminati da altri accesi e vivaci.

DESI - Codifica Iconclass

47I411

DESS - Indicazioni sul soggetto

albero da frutta

NSC - Notizie storico-critiche

Il dipinto fa parte della serie di carrubi dipinti ad Alassio e caratterizzati dalla singolare presentazione degli alberi alassini quali veri e propri personaggi a cui l'artista attribuisce dei nomi. Lo stesso Levi, nei suoi appunti sul ritratto afferma che costituiscono ritratti anche le figure "degli alberi che hanno un nome", dal momento che "gli alberi tra cui vivo sono persone in cui ritrovo la forma". Continuando Levi definisce questi dipinti "una parte di un lungo racconto, o romanzo, o poesia, vegetale: la materia, il contenuto di un grande quadro del Giardino, prima, durante, e dopo il tempo della separazione e dell'origine". In questi anni, la pittura e la poetica di Levi, si appropria dell'idea del mondo vegetale quale luogo privilegiato di manifestazione di un'energia interna, che crea e trasforma il reale e quindi come momento di apparizione di sorprendenti metamorfosi.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE****ACQT - Tipo acquisizione** comodato d'uso**ACQN - Nome** fondazione Carlo Levi**ACQD - Data acquisizione** 1998**ACQL - Luogo acquisizione** RM/Roma**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica** proprietà privata**CDGS - Indicazione specifica** fondazione Carlo Levi**CDGI - Indirizzo** via Ancona, 21 Roma**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da fonte archivistica
FTAN - Codice identificativo	New_1693403815804
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	scheda cartacea
FNTD - Data	2007
FNTN - Nome archivio	NR (recupero pregresso)
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	New_1693403844036
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Levi Matera
BIBD - Anno di edizione	2005
BIBH - Sigla per citazione	00000586
BIBN - V., pp., nn.	p. 206, n. 37
BIBI - V., tavv., figg.	tav.33
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	CARLO LEVI A MATERA 199 Dipinti e una scultura
MSTL - Luogo	Palazzo Lanfranchi
MSTD - Data	2005
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Olivieri Mirella
FUR - Funzionario responsabile	De Leo, Maria Giuseppa
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Osservazioni: L'inventario del 1975 è oggi conservato a Roma presso la Fondazione Levi: questo è stato compilato dopo che tutte le opere sono entrate a far parte della collezione privata della Fondazione. La struttura di sostegno del dipinto presenta il sistema ad espansione a biette. La tela a trama fitta è stata ancorata al telaio con chiodi a spillo ribattuti. In passato il dipinto è stato sottoposto a vari interventi di restauro di cui non possediamo nessuna documentazione. Durante uno di questi interventi è stata realizzata la cornice in listello in legno.